

Giovedì Urbania si ferma per ricordare i tragici bombardamenti di 70 anni fa che uccisero 250 cittadini inermi



URBANIA - A ben 70 anni dai tragici bombardamenti da parte degli alleati americani, alle 12.42 di giovedì 23 gennaio, suonerà la sirena ed i grossi ordigni torneranno in cielo sottoforma di centinaia di palloncini con la riproduzione della colomba di Picasso. Morirono, poco dopo l'uscita della santa messa di mezzogiorno, ben 250 cittadini inermi e fu distrutto buona

parte del centro storico. Decine e decine le famiglie sfollate in campagna. Quali i motivi dell'accanimento dei lanci di bombe? Molte le ipotesi, nessuna verità ufficiale. Urbania ricorda nei giorni 23, 25, 28 e 30 gennaio affinché la memoria continui a perdurare fino a quanto sarà lungo il sempre ed ogni stagione sia foriera di riflessioni costanti sulla guerra - ostilità e sulla pace - armonia dei popoli. L'ambasciatore americano, una decade fa, fu presente alle manifestazioni di allora per una riconciliazione. Sarebbe abbagliante il sogno di una missiva del Presidente americano Obama per "scuse" dovute alla comunità durantina per questi $\frac{3}{4}$ di secolo di grosso tormento e dolore sulle spalle. Il Comune ha pensato di dedicare alle celebrazioni del 2014 la pubblicazione di due libri che ogni famiglia riceverà gratuitamente. Il fulcro saranno i racconti dei sopravvissuti, raccolti in tanti anni. Il primo s'intitola "Quel 23 gennaio nella memoria delle città" mentre il secondo volume, "23 gennaio, le immagini, la storia" rappresenta l'interpretazione artistica del bombardamento da parte di alcuni allievi della sezione "Fumetti e Cartoni Animati" dell'ex Scuola del Libro di Urbino. Una chicca. Saranno esposti dal 23 gennaio al 2 febbraio presso la Sala Montefeltro. "Il dovere della memoria è importante - sottolineano all'unisono il sindaco Peppe Lucarini ed il suo vice Fred Briaud - e la cittadinanza, attraverso questi appuntamenti, si fa trovare pronta". (e.g.)